

Guida alla

Cavia



A cura di AAE
Associazione Animali Esotici

La cavia

Chi è	1
Habitat naturale	
Caratteristiche fisiche	
Distinzione dei sessi	
Carattere	
Comportamento	
Voglio una cavia!	
Voglio una cavia	2
Come sceglierla	
Numero degli animali	
L'arrivo a casa	
Come introdurre una nuova cavia	
Le cure	4
Peso	
Veterinario esperto in esotici	
Come maneggiare la cavia	
Se ci sono bambini in casa...	
Pulizia	
Alimentazione	5
Alimenti vietati	
Pellet	
Vegetali	
Vitamina C	
Tabelle valori frutta/verdura	
Alloggio	10
Dimensioni	
Lettiera	
Accessori	
Collocazione gabbia	
Fuori dalla gabbia	
La cavia e gli altri animali	13
Riproduzione	13
Cura degli orfani	14
Altre risorse sulle cavie	15

Chi è

Habitat naturale

L'ambiente di origine delle cavie è rappresentato da diversi paesi sudamericani, in particolare Argentina, Uruguay e Brasile. Il loro habitat è rappresentato da pianure erbose aperte, e si ritrovano ad altitudini fino a 4.200 metri. Il clima è asciutto, semi-arido, stabile tutto l'anno, caratterizzato da giornate temperate e notti fredde. Le cavie sono strettamente erbivore, e si nutrono di erbe, radici, frutta e semi.

Sono animali gregari; formano dei piccoli gruppi (5-10 animali) comandati da un maschio dominante; i membri del gruppo restano sempre vicini, e svolgono insieme tutte le attività. Non scavano tane o nidi, e per cercare rifugio utilizzano le tane abbandonate da altri animali, in cui si precipitano al minimo segno di pericolo. Sono attive soprattutto di mattina e di sera, ed evitano la luce intensa.

Di fronte ad una minaccia o ad un pericolo le cavie reagiscono con una fuga precipitosa; quando un individuo fugge, tutte le altre cavie del gruppo lo imitano immediatamente. Un altro atteggiamento tipico è quello di immobilizzarsi completamente di fronte ad una situazione di minaccia o ad un suono che le allarma.

Le cavie "pascolano" più o meno per tutta la giornata; le feci vengono deposte dove capita.

Caratteristiche fisiche

Il peso, che varia da cavia a cavia, solitamente si aggira sui 900-1200 grammi. La temperatura corporea è di circa 39,2°C. La vita media è di 4 anni, anche se possono raramente arrivare a 7-8 anni.

Il corpo è tozzo e squadrato, senza coda, con un collo corto e zampe brevi. Il muso è adornato da lunghi peli tattili, le vibrisse: le orecchie sono grandi e ovoidali, ricoperte da pochissimi peli. Dietro le orecchie è presente una piccola zona priva di peli, che non deve essere scambiata per una malattia della pelle. Le cavie hanno 20 denti che continuano a crescere per tutta la vita e che vengono mantenuti della giusta lunghezza tramite il consumo, vale a dire con la masticazione del cibo.

Il maschio ha la caratteristica di avere gli anelli inguinali aperti: significa che attraverso l'anello inguinale (un'apertura della parete muscolare dell'addome) i testicoli possono rientrare nell'addome.

Distinzione dei sessi

La distinzione tra maschio e femmina non è molto semplice, se non si ha un po' di pratica. Questo è dovuto al fatto che sia nel maschio che nella femmina l'apertura genitale è a circa la stessa distanza dall'ano; questa distanza è comunque leggermente maggiore nel maschio. Nella femmina (foto a sinistra) l'apertura genitale forma una specie di "Y". Nel maschio adulto (foto a destra) i testicoli sono abbastanza evidenti, e sono localizzati ai lati del pene.



Carattere

Le cavie hanno il tipico comportamento degli animali da preda: sono molto timide e circospette, e si mettono in allarme al minimo segno di pericolo. Pertanto sono facilmente stressabili, e hanno bisogno di un ambiente tranquillo, e di essere avvicinate e manipolate con gentilezza.

Le cavie sono creature molto abitudinarie, e non amano le novità o i cambiamenti. Qualunque variazione del loro habitat (un cambio di gabbia, o di casetta, o di substrato, o di compagni) rappresenta un fattore di stress. Anche un alimento che non conoscono viene talvolta considerato con sospetto e evitato con cura, e addirittura il cambiamento del recipiente del cibo può spingerle a rifiutarsi di mangiare.

Sono molto sociali, e hanno bisogno della presenza e del contatto fisico dei loro simili. Le cavie amano essere coccolate, e ricambiano con tantissimo affetto le cure del proprietario, con cui riescono a stabilire un forte legame.

Comportamento

La coprofagia

Le cavie sono coprofagiche (come il coniglio e molti roditori): mangiano le proprie feci appena prodotte direttamente dall'ano (oppure dal pavimento, nel caso di soggetti obesi o gravidi). In questo modo le cavie si approvvigionano di vitamine, proteine e fibra. Nel caso dei piccoli, essi mangiano le feci della madre per procurarsi i batteri intestinali benefici che colonizzeranno il loro apparato digerente.

Popcorning

Questo termine indica quando le cavie saltellano improvvisamente quasi in un movimento incontrollato. Espressione di contentezza, in genere si manifesta quando si fornisce nuovo fieno o nuova verdura, o al cambio di lettiera.

Voglio una cavia

Dove trovarla

Ogni anno centinaia di cavie vengono abbandonate e maltrattate. Prima di acquistare una cavia prendete in considerazione l'adozione. Nel solo 2008 l'Associazione Animali Esotici si è presa carico di 168 cavie.

Per vedere le foto e le descrizioni delle cavie che ora cercano una famiglia definitiva e tanto amore visitate il nostro sito: www.aecavie.it

Come sceglierla

Il sesso

L'unica differenza tra maschio e femmina è che il primo raggiunge una taglia leggermente superiore. Per il resto tra i due sessi non vi sono differenze sostanziali come carattere.

Il tipo di mantello e il colore

Le cavie a pelo lungo potrebbero richiedere qualche accorgimento in più rispetto quelle a pelo corto; potrebbe essere necessario spazzolare il pelo o spuntarlo leggermente nella zona del posteriore.

Il colore è del tutto ininfluenza sulla scelta, essendo una questione puramente soggettiva.

Numero degli animali

Le cavie sono animali prettamente sociali: il bisogno che hanno della presenza rassicurante dei loro simili è addirittura fisiologico. Una cavia lasciata sempre da sola sarà un animale triste e sofferente. **L'impegno che comporta il mantenimento di due cavie è praticamente lo stesso, e i due animali saranno più felici.**

Per evitare problemi dovuti all'eccezionale capacità riproduttiva di questi animali, dovrete evitare di prenderli di sesso opposto, a meno che non programmate di sterilizzare il maschio (dopo la sterilizzazione del maschio è necessario attendere almeno 3 settimane prima di metterlo insieme alla femmina)

Due femmine andranno d'accordo senza problemi, come pure due maschi se non ci sono femmine nelle vicinanze. Come noi, ogni cavia ha la propria personalità, si tratta quindi di saper mettere insieme due cavie compatibili.

Ogni giorno i nostri volontari affiancano cavie dello stesso sesso basandosi sulla loro età e sul loro carattere. Il risultato sono coppie che vivono in armonia insieme nel tempo.

E' molto importante sottolineare che maschi tenuti con altri maschi non hanno nessun bisogno di essere sterilizzati per andare d'accordo, il loro carattere non cambierà dopo l'operazione.

Due maschi adulti in presenza di una femmina si attaccherebbero senza esitazione, anche se cresciuti insieme, a meno che non siano sterilizzati.

L'arrivo a casa

E' indispensabile che la gabbia sia già pronta prima dell'arrivo a casa della cavia, in modo da minimizzare lo stress. Il cambiamento dall'ambiente e l'eventuale perdita dei compagni di gabbia, sono fattori stressanti per animali così timidi e poco amanti dei cambiamenti. E' quindi opportuno che al suo arrivo a casa la cavia sia messa subito nella sua nuova gabbia, e lasciata tranquilla ad ambientarsi per una giornata. Anche se la dieta fornita precedentemente fornita non era ottimale, evitate cambi bruschi di alimentazione, per non creare problemi intestinali.

Per addomesticarla e farvela amica, parlate alla cavia con un tono di voce tranquillo e offritele qualche pezzetto di verdura fresca. Non cercate di afferrarla bruscamente, soprattutto se inizia a scappare e a correre per la gabbia. Lasciate prima che si abitui all'odore delle vostre mani, e che accetti le vostre carezze. Ricordate che le cavie amano avere i piedi ben piantati in terra, non essere tenute sollevate.

Come introdurre una nuova cavia

Le cavie, essendo animali sociali, tendono per istinto a stabilire tra loro una gerarchia (per decidere chi comanda) e sono anche molto territoriali, tendono cioè a scacciare eventuali cavie estranee che entrano nel loro ambiente.

Quando arriva la nuova cavia, è raccomandabile tenere gli animali in due stanze separate per due o tre settimane, questo per essere sicuri che la nuova cavia non abbia problemi di salute che potrebbero essere trasmessi ai porcellini d'india che abbiamo già a casa.

Dopo il periodo di quarantena, vediamo come fare per mettere insieme i due animali nel modo migliore. All'inizio andranno posti in due gabbie separate, ma collocate vicine, cosicché le cavie possano vedersi e odorarsi. In questo modo si abitueranno pian piano alla reciproca presenza, ma non potranno aggredirsi. Dopo qualche giorno, quando sembrerà che tra i due animali sia cessata ogni animosità, provate a toglierle dalle gabbie e lasciarle insieme; questo dovrà però avvenire in un **territorio neutrale**, in cui nessuno dei due animali sia mai stato, e che quindi non stimoli l'istinto a difenderlo dei due roditori. Controllate il comportamento dei due animali e non perdetevi di vista; se si manifestano comportamenti molto aggressivi potete separare i due contendenti schizzando loro dell'acqua con uno spruzzino. Brontolii, brevi inseguimenti, monte sono in genere comportamenti normali nello stabilire la gerarchia del gruppo.

A parte il caso di due cavie incompatibili (esempio di maschi adulti troppo aggressivi), le due cavie dovrebbero accettare la presenza l'una dell'altra. Quando siete sicuri che la coppia ha ormai fatto amicizia potete mettere insieme i due animali nella stessa gabbia precedentemente lavata e disinfettata.

Le Cure

Veterinario esperto in esotici

La cavia non richiede vaccinazioni, ma non per questo dovete trascurare di portarla periodicamente dal veterinario per una visita di controllo (almeno una volta all'anno).

E' molto importante che la cavia venga visitata da un veterinario esperto in animali esotici il cui lavoro si concentra su conigli, roditori (cavie), uccelli, rettili ed altri piccoli animali. Veterinari che seguono principalmente cani e gatti difficilmente possono aver acquisito l'esperienza in altre specie di animali.

Per avere il nominativo di un veterinario specializzato esotici nella vostra zona contattate AAE all'indirizzo e-mail: info@aaecavie.it

SINTOMI CHE RICHIEDONO UN'IMMEDIATA VISITA VETERINARIA:

comparsa di diarrea, difficoltà a mangiare o rifiuto di mangiare, mento e gola imbrattati di saliva, dimagrimento, apatia, prurito intenso. Se la cavia non sta bene fatela visitare prima possibile, perché le sue condizioni di salute possono deteriorarsi molto rapidamente e ogni ritardo può compromettere le possibilità di guarigione.

Peso

E' buona norma pesare la cavia settimanalmente in modo da monitorare al meglio la sua condizione fisica. Un brusco calo di peso infatti (dai 50-75 grammi in su) è un primo campanello d'allarme di un problema di salute. In questo caso si raccomanda di portare la cavia dal veterinario per un controllo.

Come maneggiare la cavia



Le cavie sono animali docili ed è facile maneggiarle, tuttavia si spaventano facilmente, e devono essere avvicinate con calma, parlando loro con un tono di voce dolce. Se spaventata, una cavia tende a correre rapidamente intorno alla gabbia, in tal caso è necessario attendere che si calmi, prima di cercare nuovamente di afferrarla.

Per sollevarle è sufficiente circondare con una mano il torace e sostenere il posteriore con l'altra mano, appoggiandola poi al proprio torace. Ricordate che le cavie non amano molto essere sollevate da terra, posizione in cui si sentono vulnerabili e che le può spingere a divincolarsi e cercare di scappare. Non sollevate mai una cavia per la pelliccia o per una zampa, e non schiacciatele mai il torace o l'addome per immobilizzarla.

Se ci sono bambini a casa...

..Insegna loro cosa è appropriato e cosa no. I bambini devono essere educati su come trattare la timidissima e stressabile cavia evitando di afferrarla e portarla in giro come se fosse un giocattolo.

Bambini piccoli non dovrebbero essere lasciati soli con le cavie, perché potrebbero spaventare i piccoli roditori o far loro involontariamente del male.

Se si vuole che il bambino prenda in braccio la cavia, si consiglia di metterlo a sedere prima di appoggiare l'animale sulle sue gambe.

Pulizia

La cavia di norma non deve essere lavata, perché si tiene pulita da sola. Se è a pelo lungo potrebbe essere necessario spazzolarla frequentemente per asportare il pelo morto e tenere in ordine il mantello.

E' importante tenere regolate le unghie, che se si allungano troppo possono crescere ritorte e danneggiare le zampe. Se non lo avete mai fatto, prima di tagliare le unghie fatevi mostrare da una persona esperta o da un veterinario come eseguire questa semplice operazione

L'alimentazione

La cavia è un erbivoro stretto: si nutre esclusivamente di alimenti vegetali. Ha un apparato digerente molto sensibile alle variazioni della dieta, perciò è molto importante evitare cambi bruschi di alimentazione, che causerebbero gravi disturbi intestinali. Tutti i suoi denti, sia i lunghi incisivi che i denti interni, molari e premolari, continuano sempre a crescere, e se non vengono adeguatamente consumati dalla masticazione del cibo causano disturbi gravissimi, fino a impedire all'animale di mangiare causandone la morte.

Le cavie, caso unico tra i roditori, necessitano una dose quotidiana di vitamina C; il loro organismo non è in grado di sintetizzarla, e la devono ricevere con l'alimento. In caso di carenza si verifica una grave patologia, lo scorbuto, che causa la morte del roditore. Molto spesso la dieta fornita alle cavie contiene una dose troppo bassa di questa vitamina.

L'alimentazione si basa sulla somministrazione di fieno di ottima qualità, erbe di campo, verdure, piccole quantità di frutta, pellet specifico per cavie.

Di solito si può lasciare a disposizione una quantità di cibo illimitata (alimentazione "ad libitum"), a meno che non vi siano particolari ragioni mediche per limitare il cibo a disposizione. E' importante che l'alimentazione sia corretta, altrimenti si possono causare problemi ai denti, disturbi intestinali, ipovitaminosi C e altre patologie. In particolare, la dieta deve essere ricca di fibra e di vitamina C.

!!! Alimenti vietati !!!

- ✘ Tutte le **leccornie per i roditori** vendute nei negozi per animali: bastoncini di semi e melassa, biscottini, bastoncini di cereali, caramelle allo yogurt, e così via.
- ✘ **Semi** di tutti i tipi (specialmente di girasole): troppo grassi e carenti di fibra
- ✘ **Pane, pasta, biscotti, dolci ecc.:** possono causare gravi alterazioni intestinali
- ✘ **Cioccolata:** è tossica
- ✘ **Parti verdi di pomodoro** (comprese le foglie) e **patate:** sono tossiche
- ✘ I prodotti a base di **latte:** le cavie non tollerano il lattosio (nello yogurt non c'è lattosio)
- ✘ **Legumi**
- ✘ **Mandorle**
- ✘ **Cipolla**
- ✘ **Sedano** (gambi): le fibre lunghe che lo compongono possono causare soffocamenti o problemi all'apparato digerente

Il pellet

Il pellet per conigli non è adatto all'alimentazione delle cavie perché non contiene vitamina C; in ogni caso occorre ricordare che la vitamina C è estremamente labile e si deteriora in circa sei settimane dalla fabbricazione del pellet, anche nelle migliori condizioni di conservazione. In commercio si trovano dei mix di pellet e semi, che non sono adatti né alle cavie né ai conigli, perché troppo ricchi di grassi e carboidrati e carenti di fibra. Inoltre non contengono adeguati livelli di vitamina C. **Ottimi prodotti**, che rispondono come composizione alle esigenze della cavia, e che contengono vitamina C stabilizzata (si conserva per due anni, secondo quanto afferma la casa produttrice), **sono i pellet per cavie delle ditte Bunny e Oxbow**. Un altro prodotto commerciale consigliato per le cavie è il Frischgras kops, sempre della ditta Bunny, un pellet di erbe ad elevato contenuto di fibra.

Ricordate: i mangimi che contengono miscele di semi, fiocchi e frutta secca NON sono adatti alle cavie, anche se vengono venduti appositamente per questi animali.

I vegetali

Verdure fresche e piccole quantità di frutta vanno somministrate tutti i giorni; dopo esser state lavate accuratamente per evitare residui di pesticidi e una possibile contaminazione batterica, vanno somministrate asciutte e a temperatura ambiente. Le piante di campo devono essere raccolte lontane da aree esposte ai gas di scarico delle macchine, e non in zone in cui possano essere stati utilizzati pesticidi o erbicidi.

La vitamina C

La vitamina C ha la caratteristica di esser molto labile e degradarsi rapidamente per esposizione a luce e calore, **per questo motivo si sconsiglia di aggiungerla nell'acqua.**

Una dieta adeguata, ricca di verdure fresche, dovrebbe fornire tutta la vitamina C di cui la cavia ha bisogno. Alimenti ricchi di vitamina C sono i peperoni rossi, il cavolo, il ravizzone, il prezzemolo e gli agrumi. Una tazza di cavolo fresco contiene circa 60 mg di vitamina C e un etto di ravizzone circa 125 mg. Il fabbisogno giornaliero di una cavia (circa 30 mg) può essere fornito con mezza tazza di tali verdure o un quarto di arancia. Attenzione però alla somministrazione di brassicacee (come cavolo e ravizzone) o verdure che contengono alti livelli di calcio che possono causare la formazione di calcoli urinari. Mele, carote e insalata contengono quantità trascurabili di vitamina C.

La vitamina C può essere somministrata direttamente in bocca con una pipetta o un contagocce, diluita in poca acqua o succo di frutta, alla dose di 10-30 mg/kg. Non è consigliabile eseguire l'integrazione con un preparato multivitaminico, per evitare sovradosaggi di altre vitamine. Possono essere utilizzati i prodotti in vendita in farmacia per le persone. Ad esempio, Cebion gocce contiene 100 mg/ml di vitamina C, e una goccia equivale a 5 mg circa.

L'acqua

L'acqua non deve mai mancare, anche se quando mangiano molta verdura fresca le cavia bevono poco. Occorre notare che spesso le cavia amano giocare con gli abbeveratoi a sifone, soffiando dentro l'acqua appena succhiata. Ciò porta alla contaminazione dell'acqua o anche all'ostruzione del beccuccio causata dalle particelle di cibo.

Tabelle di Composizione degli Alimenti, aggiornamento 2000, INRAN 2000, EDRA www.inran.it

VERDURA 100 grammi	Vit C (mg)	Calcio (mg)	Fosforo (mg)	Acqua (g)	Zuccheri solub (g)	Fibra (g)
Peperoni, rossi e gialli	166	17	27	91,5	6,7	
Prezzemolo	162	220	75	87,2		5
Peperoni crudi	151	17	28	92,3	4,2	1,9
Peperoni, verdi	127	16	26	92	6	
Broccoletti di rapa crudi	110	97	69	91,4	2	2,9
Rughetta o rucola	110	309	41	91	3,9	0,9
Cavoli di bruxelles crudi	81	51	50	85,7	3,3	5
Foglie di rapa	81	169	49	92,5	2,8	
Cavolo broccolo verde ramoso crudo	77	72	74	89	2	3
Cavolfiore crudo	59	44	69	90,5	2,4	2,4
Lattuga da taglio	59	46	22	95,6	2,2	1,5
Broccolo a testa crudo	54	28	66	92	3,1	3,1
Spinaci crudi	54	78	62	90,1	0,4	1,9
Cavolo cappuccio rosso	52	60	24	92,3	2,7	1

Tarassaco o dente di leone	52	316	65	87	3,7	0,4
Cavolo cappuccio verde crudo	47	60	29	92,2	2,5	2,6
Radicchio verde	46	115	45	88,1	0,5	tr
Indivia	35	93	31	93	2,7	1,6
Sedano crudo	32	31	45	88,3	2,2	1,6
Cavolo verza crudo	31	35	42	90,7		2,9
Menta	31	210	75	86,4	5,3	
Rosmarino	29	370	20	72,5	13,5	
Fiori di zucca	28	39	37	94,3	0,5	
Lattuga a cappuccio	27	53	25	92,2	3	1,3
Basilico	26	250	37	92,3	5,1	
Pomodori maturi	25	9	25	94	3,5	2
Agretti	24	131	34	92,3	2,2	2,3
Asparagi di serra	24	24	65	92	3	2,1
Bieta cruda	24	67	29	89,3	2,8	1,2
Pomodori San Marzano	24	4		94,1	3	
Asparagi di bosco	23	25	90	89,3	4	
Rape crude	23	40	29	93,3	3,8	2,6
Pomodori da insalata	21	11	26	94,2	2,8	1
Asparagi di campo crudi	18	25	77	91,4	3,3	2
Ravanelli	18	39	29	95,6	1,8	1,3
Cicoria di campo cruda	17	74	31	93,4	0,7	3,6
Patate crude	15	10	54	78,5	0,4	1,6
Germogli di soia	13	48	67	86,3	3	
Carciofi crudi	12	86	67	91,3	1,9	5,5
Finocchi crudi	12	45	39	93,2	1	2,2
Cetrioli	11	16	17	96,5	1,8	0,8
Melanzane crude	11	14	33	92,7	2,6	2,6
Zucchine crude	11	21	65	93,6	1,3	1,2
Radicchio rosso	10	36	30	94	1,6	3
Porri crudi	9	54	57	87,8	5,2	2,9
Zucca gialla	9	20	40	94,6	2,5	
Cicoria da taglio, coltivata	8	150	26	95	1,7	
Lattuga	6	45	31	94,3	2,2	1,5
Sedano rapa	6	52	90	88	3,8	
Cardi crudi	4	96	11	94,3	1,5	1,5
Carote crude	4	44	37	91,6	7,6	3,1
Cicoria witloof o indivia belga	3	18	26	94,3	3,2	1,1
Salvia		600	33	66,4	15,6	

FRUTTA 100 grammi	Vit C (mg)	Calcio (mg)	Fosforo (mg)	Acqua (g)	Zuccheri solub (g)	Fibra (g)
Albicocche	13	16	16	86,3	6,8	1,5
Amarene	7	15	17	84,2	10,2	1,1
Ananas	17	17	8	86,4	10	1
Arance	50	49	22	87,2	7,8	1,6
Arance, succo	44	15	17	89,3	8,2	0
Banane	16	7	28	76,8	12,8	1,8
Ciliege	11	30	18	86,2	9	1,3
Clementine	54	31	18	87,5	8,7	1,2
Cocomero	8	7	2	95,3	3,7	0,2
Fichi	7	43	25	81,9	11,2	2
Fichi-d'india	18	30	25	83,2	13	5
Fragole	54	35	28	90,5	5,3	1,6
Kiwi	85	25	70	84,6	9	2,2
Lamponi	25	49	52	84,6	6,5	7,4
Limoni	50	14	11	89,5	2,3	1,9
Mandaranci	37	30	19	85,3	12,8	2,2
Mandarini	42	32	19	81,4	17,6	1,7
Mango	28	7	11	82,8	12,6	1,6
Mele cotogne	14	4	14	84,3	6,3	5,9
Mele fresche - annurche	6			84,3	10,2	2,2
Mele fresche - deliziose	7			86,8	11,1	1,5
Mele fresche - golden	5	5		86,9	10,7	1,7
Mele fresche - granny smith	2			87,8	9,4	1,9
Mele fresche - imperatore	7			86,2	11,3	1,9
Mele fresche - renette	8	5		87,6	10	1,7
Melone d'estate	32	19	13	90,1	7,4	0,7
Melone d'inverno	12	21	16	94,1	4,9	0,7
Mirtilli	15	41	31	85	5,1	3,1
Mora di rovo	19	36	48	85	8,1	3,2
Nespole	1	16	11	85,3	6,1	2,1
Papaia	60	28	16	89,3	6,9	2,3
Pere fresche, senza buccia	4	11	15	87,4	8,8	3,8
Pesche	4	8	20	90,7	6,1	1,6
Pompelmo	40	17	16	91,2	6,2	1,6
Prugne	5	13	14	87,5	10,5	1,5
Ribes	200	60	43	77,4	6,6	3,6
Uva	6	27	4	80,3	15,6	1,5

L'alloggio

Le cavie sono poco esigenti riguardo il tipo di gabbia. Il requisito più importante concerne lo spazio, che deve essere il più ampio possibile in modo da garantire la felicità dell'animale e una pacifica coesistenza con i suoi simili. Il movimento e l'esercizio fisico prevengono molti problemi di salute.

Per capire lo spazio necessario, vi preghiamo di far riferimento a queste misure minime:

1 o 2 cavie: 0.7 metri quadrati (circa 70x100 cm)

3 cavie: 1 metro quadrato (circa 70x140 cm)

4 o più cavie: 1.2 metri quadrati (70 x175 cm)

Piani aggiuntivi o l'altezza dell'eventuale gabbia non devono essere conteggiati nella misurazione.

La condizione di libertà o semilibertà è sempre comunque l'ottimale.

E' possibile costruire artigianalmente delle gabbie più ampie, fare ampliamenti o collegarne diverse tra di loro in modo da permettere agli animali di fare più esercizio. Materiali economici e facilmente reperibili che si apprestano alla costruzione, sono fogli in polionda e reti metalliche.



L'altezza della gabbia non è un fattore importante perché le cavie non saltano e non si arrampicano sulle sbarre; un'altezza minima di 30 cm può bastare. Per lo stesso motivo, se in casa non ci sono cani, gatti, furetti o bambini piccoli, non è neppure indispensabile che la gabbia presenti un coperchio superiore.

I materiali migliori sono rappresentati da acciaio e plastica, mentre il legno non è assolutamente adatto: si impregna di urina e viene rosicchiato.

✘ **Inadatti** a fungere da gabbia sono i **contenitori con bordi alti** che non forniscono un'adeguata ventilazione all'ambiente in cui la cavia vive. Oltre alle polveri della lettiera, anche l'ammoniaca emanata dall'urina potrebbe causare problemi respiratori. E' da considerare inoltre il fatto che la cavia si sentirebbe completamente estraniata dalla vita familiare e da quello che succede attorno a lei.

✘ Sconsigliate inoltre le gabbie che si sviluppano verticalmente, come quelle per furetti.

Il fondo deve essere solido, perché le cavie hanno zampe relativamente piccole rispetto al peso che devono sostenere, e la griglia può favorire l'insorgenza di infezioni e lesioni ai piedi. Inoltre su una griglia di dimensioni non appropriate le zampette possono incastrarsi e fratturarsi. La parte inferiore della gabbia deve avere bordi laterali alti circa 15 cm, in modo che il materiale del fondo non cada continuamente al di fuori.

Lettieria

Il fondo della gabbia deve essere riempito di materiale assorbente, morbido e innocuo per l'animale; **non deve essere polveroso**, perché piccole particelle possono venire inalate nei polmoni quando la cavia annusa.

- **pellet per stufe**: da controllare che sia privo di sostanze chimiche o collanti, questo tipo di lettiera è molto economica e assorbente, anche se abbastanza pesante. Si consiglia di ricoprire con uno strato di fieno (da cambiare giornalmente) o di truciolo in quanto potrebbe essere irritante per le zampe delle cavie.
- **truciolo depolverato**: meno assorbente del pellet per stufe, è molto economico. Deve essere privo di polveri e non deve contenere odorazioni aggiunte. E' importante fare attenzione a non utilizzare truciolo di cedro, pino, abete o altre conifere, in quanto le essenze derivanti dalle loro resine sono tossiche. E' possibile acquistare balle di truciolo ad uso equino che solitamente è depolverato.
- **tutolo di mais**: composto esclusivamente dal torsolo della pannocchia di mais, risulta molto poco assorbente.
- **pellet di carta riciclata**: completamente biodegradabile, ha un'assorbenza molto buona. Reperibile nei negozi per animali, può risultare abbastanza costosa come lettiera.

Da evitare lettieri in sabbia, anche se specifiche per roditori, e la paglia che può ferire gli occhi.

Ponendo sul fondo della gabbia dei fogli di giornale, e al di sopra di questi la lettiera, la pulizia risulta molto facilitata, asportando i giornali del fondo insieme alla lettiera. La lettiera deve essere spessa e sempre molto pulita, per assicurare la salute delle zampe.

Il fondo della gabbia va lavato almeno una volta alla settimana, come tutti gli accessori. La lettiera va sostituita quando è sporca o bagnata.

Accessori

Un **indispensabile** accessorio della gabbia è **una casetta**. Le cavie sono animali molto timidi, e quando non si sentono sicure corrono a rifugiarsi in un posto riparato. Una casetta consente alla cavia di mettersi al riparo ogni volta che ne senta la necessità, con indubbi vantaggi dal punto di vista psicologico. La casetta inoltre costituisce l'indispensabile nido dove la cavia va a dormire di notte. La casetta può anche essere di legno o di cartone, da sostituire quando è sporca o troppo danneggiata dai denti. Abbiate solo la precauzione di non scegliere materiali tossici (vernici) o che non siano presenti elementi pericolosi se

ingeriti (pezzi di scotch, ad esempio) o che non siano presenti elementi che possano ferire la cavia (chiodi, graffe metalliche, schegge).

Altri accessori sono: le rastrelliere, per contenere il fieno e le verdure, dei recipienti per gli alimenti, e gli abbeveratoi. Le cavie tendono ad entrare e defecare nei recipienti del cibo, i quali non dovranno quindi essere troppo larghi, in modo da impedire al roditore di entrarci.

Gli abbeveratoi devono essere a sifone, da appendere alla parete della gabbia, in modo che l'acqua sia sempre pulita. Fate però attenzione al loro corretto funzionamento: le cavie amano soffiare dentro il tubo dell'abbeveratoio, intasandolo con particelle di cibo e bloccando l'uscita dell'acqua.

Inadatte le ruote per criceti che potrebbero danneggiare le delicate zampette della cavia.

Collocazione della gabbia

La gabbia deve collocata in una zona tranquilla, dove non ci siano rumori molesti (schiamazzi, stereo, radio, televisione) o confusione, dove cani, gatti o furetti non abbiano accesso. Le cavie sono facilmente spaventate da rumori improvvisi e dalla presenza di potenziali predatori.

La temperatura ambientale ideale è di 21°C, e comunque compresa tra 18 e 26°C. Una cavia sana e con una casetta riparata con abbondante fieno può affrontare temperature inferiori, ma è molto sensibile alle correnti d'aria e al freddo. Le temperature elevate sono sopportate molto male, soprattutto in presenza di umidità elevata. Le cavie non sudano ed hanno un corpo molto compatto, che dissipa male il calore, e temperature elevate (già sopra i 27°C) ne possono causare la morte. L'umidità relativa dell'ambiente va mantenuta nell'intervallo del 30-70%. Durante la stagione calda si dovrà quindi avere la precauzione di sistemare la gabbia nel punto più fresco della casa.

Evitate l'esposizione diretta al sole (ad esempio di fronte ad una finestra, o su una terrazza), perché **il calore eccessivo può uccidere le cavie in pochissimo tempo**, e confinate in una gabbia non potrebbero andare a cercare una zona più fresca. Non collocate la gabbia accanto a condizionatori o termosifoni.

Fuori della gabbia

Le cavie, come tutti i roditori, tendono a rodere ogni cosa, di conseguenza possono essere lasciate libere solo dopo aver reso sicure le stanze a cui l'animale avrà accesso.

I cavi elettrici vanno coperti con canalette o tubi di plastica rigida o messi al di fuori della loro portata, come pure le piante. Prendete in considerazione che le cavie possono infilarsi sotto o dietro i mobili se questi non aderiscono a pavimento e pareti.

Le cavie difficilmente possono imparare a depositare i loro bisogni in un solo punto, ma possiamo trarre vantaggio dalla loro naturale tendenza ad urinare in angoli o zone in ombra: Quando mettiamo la cavia a terra, lasciamo che ci mostri il suo angolo preferito, successivamente potremo mettere in quel punto la sua casetta (o anche un sacchetto di carta aperto) con sotto un po' di lettiera. Per proteggere il pavimento è possibile utilizzare un tappeto da bagno (con fondo in gomma) che potrà essere lavato e quindi riutilizzato.

Se si porta la cavia all'esterno, è indispensabile procedere per gradi e scegliere un posto assolutamente tranquillo, senza via vai di persone, dove non accedano cani o gatti, e sempre sorvegliando a vista l'animaletto. Se la cavia si spaventa e scappa, può essere molto difficile o impossibile recuperarla. Ideale l'utilizzo di ampi recinti coperti anche superiormente, in modo da proteggere l'animale da eventuali predatori.

La cavia e gli altri animali

Cane, gatti e altri predatori

I predatori sono portati per istinto a cacciare e rappresentano un grave pericolo per le cavie. In generale, non fidatevi mai a lasciare insieme liberi un cane o un gatto con delle cavie, bastano pochi istanti perché accada l'irreparabile. In vostra assenza, non lasciate neppure il cane da solo con la cavia chiusa in gabbia, perché il cane potrebbe abbaiare e dare zampate alla gabbia, disturbando notevolmente il povero roditore.

Tenete a mente che la sola presenza di un cane e un gatto potrebbe portare molto stress per il piccolo roditore.

Absolutamente vietata la convivenza con furetti e puzzole i quali, in quanto predatori, aggrediranno ed uccideranno le povere cavie.

Coniglio

Come la cavia, anche il coniglio è un animale sociale e che ama la compagnia, per cui potrebbe andare d'accordo molto bene con il piccolo roditore. **E' necessario però che il coniglio (tanto un maschio che una femmina) sia sterilizzato**, altrimenti all'insorgenza della maturità sessuale cercherà di montare ripetutamente la cavia, e si comporterà con aggressività nei suoi confronti. Un'altra precauzione importante consiste nel mettere nella gabbia della coppia una casetta la cui apertura permetta l'ingresso solo della cavia, per cui questa possa trovare un rifugio sicuro nel caso in cui il coniglio la molestasse.

In ogni caso la cavia non deve accedere al pellet per coniglio e viceversa.

Molti veterinari sconsigliano di tenere insieme cavie e conigli, per il rischio che il coniglio trasmetta al suo piccolo amico un germe, Bordetella bronchiseptica, innocuo per lui ma pericoloso per la cavia.

Riproduzione

Le cavie sono in grado di riprodursi ad un'età molto precoce. I maschi iniziano a montare ad un mese di età e le femmine diventano sessualmente mature a 5-7 settimane di età.

Problemi di salute potrebbero verificarsi in caso di accoppiamento di animali troppo giovani (prima di 3-4 mesi i maschi e 2-3 mesi le femmine), troppo grassi o troppo magri, portatori di difetti genetici e animali consanguinei. **Le femmine di più di 7 mesi, che non abbiano mai partorito prima, non devono essere accoppiate, perché il loro bacino è completamente ossificato e al momento del parto non riuscirebbe a permettere il passaggio dei piccoli. In questo caso sarebbe necessario ricorrere al taglio cesareo.**

Il ciclo estrale dura 15-17 giorni; l'estro (o calore) dura 24-48 ore, e la femmina accetta il maschio per 6-11 ore. La gravidanza dura mediamente 68 giorni (59-72 di range, secondo il numero di piccoli). Al termine della gravidanza la cavia può arrivare a raddoppiare il proprio peso, e va maneggiata con estrema cautela. La cavia può presentare un estro 2-15 giorni dopo il parto, e se si accoppia ha il 60-80% di probabilità di restare gravida. Non è necessario separare la cavia gravida dalle altre cavie del gruppo, ma se sono presenti piccoli di altre cavie questi possono succhiare il suo latte e quindi privarne i nuovi nati. Il maschio

non disturba minimamente i piccoli, ma se lasciato con la femmina la può ingravidare subito dopo il parto. La futura mamma deve avere a disposizione cibo in abbondanza (e tante verdure fresche da cui ricavare la vitamina C), deve avere la possibilità di fare del movimento, e non deve ricevere nessun tipo di stress. In questo modo si previene una temibile patologia della gravidanza, la tossiemia gravidica.

Verso la fine della gravidanza la sinfisi pubica, fibrocartilaginea, si separa progressivamente fino a 2,5 cm il giorno prima del parto.

La femmina non costruisce il nido, a differenza di molti roditori, ma partorisce all'interno della casetta che le avremo messo a disposizione.

Il parto è piuttosto rapido, e dura circa 30 minuti; dall'inizio delle contrazioni alla nascita del primo piccolo passano solo pochi minuti. Il numero medio di piccoli è tre (ma può andare da 1 a 6), che è anche il numero ideale. Maggiore è il numero di cuccioli, più questi sono piccoli. Se sono troppo piccoli hanno poche possibilità di sopravvivenza. Se sono in numero inferiore a tre, possono essere troppo grossi, creando problemi di parto (distocia). Alla nascita i piccoli pesano 40-100 grammi.

Dopo il parto la madre solitamente mangia le placente, in modo da tenere pulito il nido e non attirare eventuali predatori. I piccoli sono molto precoci; nascono coperti di pelo, con gli occhi aperti e perfettamente in grado di camminare; iniziano a mangiare cibo solido entro pochi giorni. La prima poppata non si verifica prima di 12-24 ore. I piccoli si possono toccare senza pericolo già poche ore dopo la nascita, in quanto la madre non li rifiuterà. E' ovvio che creature tanto piccole e delicate vanno maneggiate con grande cura, e per periodi.

La madre non ha un comportamento particolarmente attivo nella cura dei piccoli; si limita a permettere ai piccoli di succhiare il latte e leccarne la zona perianale per stimolare la defecazione e l'urinazione. I piccoli seguono sempre la madre, e talvolta anche altri adulti; non di rado succhiano il latte anche da altre femmine in lattazione, le quali non sembrano distinguere bene tra i piccoli loro e quelli di altre femmine. Anche se la madre ha solo due mammelle, non ha difficoltà ad allevare un numero di piccoli superiori a due, perché questi fanno a turno per succhiare il latte. I piccoli mangiano le feci della madre, rifornendosi così degli indispensabili batteri benefici che colonizzeranno il loro intestino.

Come primo alimento si può lasciare a disposizione dei piccoli del pellet inumidito con acqua e carote grattate. La produzione del latte dura circa 18-30 giorni, e i piccoli si possono svezzare a 2-4 settimane.

Cura degli orfani

Essendo tanto sviluppate alla nascita le piccole cavie orfane hanno possibilità di sopravvivenza migliori di altri roditori. Iniziano a mangiare cibo solido già al secondo giorno di vita, e si sa che cavie rimaste orfane al terzo giorno sono sopravvissute senza nessun aiuto. Tuttavia le possibilità di sopravvivenza sono migliori se i piccoli ricevono del latte durante la prima settimana. Se è disponibile una cavia balia, è possibile che essa accetti facilmente piccoli non suoi. E' in ogni caso utile tenere i piccoli con una cavia adulta perché imparino a mangiare copiando le sue abitudini.

Il latte di cavia contiene circa il 4% di grasso, l'8% di proteine e il 3% di lattosio. Come rimpiazzo si può utilizzare del latte di vacca o dei sostituti del latte per cuccioli. E' opportuno somministrare tali sostanze solo per un breve periodo, perché le piccole cavie allevate con latte diverso da quello naturale tendono a sviluppare la cataratta (una lesione agli occhi). Si deve somministrare una piccola quantità di latte (1-1,5 ml) ogni 1-2 ore; durante la notte non è necessario dare il latte. Il latte non deve essere forzato nella bocca della piccola cavia in quanto può essere inalato e causare una polmonite.

Altre risorse ricchissime di informazioni...

AAE Cavie

www.aaecavie.it

Dedicato alle cavie, offre un ricco materiale informativo proveniente interamente da fonti veterinarie. Oltre ad informare in tempo reale sullo stato di affidi e adozioni, offre la possibilità di contattare i veterinari in una chat settimanale e di partecipare alla community attraverso forum e mailing list.

Le cavie

Di Marta Avanzi

Editore: DE VECCHI

Pubblicazione: 05/2008

Numero di pagine: 95

Amica cavia

www.amicacavia.net

Tantissime informazioni e curiosità sulle cavie. Grande community con cui confrontarsi e parlare dei nostri simpatici animali.

Cose da Cavia

<http://cavies.lightskies.net>

Informazioni, consigli e ottimi spunti per una felice convivenza con le nostre cavie.



AAE, Associazione Animali Esotici

AAE è nata ufficialmente nel 2004 per rispondere in modo strutturato al problema crescente degli abbandoni dei conigli e per contribuire a sua volta a informare i sempre più numerosi proprietari e a sensibilizzare i cittadini sulle conseguenze di un rapporto non responsabile con l'animale..

AAE è un'associazione non-profit, basata esclusivamente sul volontariato e il sostegno dei soci. Il ricavato delle iniziative è impiegato prevalentemente a far fronte alle spese mediche dei conigli e delle cavie in gestione.

L'associazione collabora con noti enti che si occupano di tutela degli animali e ha ricercato fin dal principio la collaborazione di veterinari specializzati in animali esotici, ribadendo l'urgenza di un aggiornamento professionale continuo perché sia possibile contare su un livello adeguato di conoscenze mediche. In particolare è stata coinvolta S.I.V.A.E., la Società Italiana Veterinari Animali Esotici.

Nel 2007 AAE è diventata la prima sede locale in Europa della House Rabbit Society, la storica associazione americana sorta negli anni Ottanta per salvare i conigli abbandonati ed educare il pubblico sulla loro corretta gestione (www.rabbit.org).

Adozioni ed Affidi

Trovare una sistemazione adeguata, definitiva ma anche provvisoria, a conigli e cavie abbandonate, maltrattate o in situazioni di disagio costituisce la principale attività dell'associazione. Le segnalazioni in crescente aumento, non solo da parte di privati, ma soprattutto da parte di grandi associazioni come la LIPU e la Lega del Cane o di canili e gattili comunali.

AAE è in grado di coprire potenzialmente l'intero territorio nazionale grazie al sistema di trasporto "a staffetta": grazie alla disponibilità combinata dei soci, gli animali vengono consegnati alla persona adottante o affidataria anche a moltissimi chilometri di distanza.

Informazione e sensibilizzazione

I siti web dell'associazione sono dedicati "ai conigli e alle cavie, al loro benessere e alle persone che se ne prendono cura". Offrono un ricco materiale informativo, proveniente interamente da fonti veterinarie, su tutto ciò che riguarda questi animali da compagnia. Oltre a ospitare foto e video delle iniziative dell'associazione, i siti informano sullo stato delle adozioni, offrono la possibilità di contattare i veterinari in una chat settimanale e hanno una mailing list con più di 600 partecipanti. AAE ha attivato un numero telefonico di SOS per gestire urgenze relative a segnalazioni o richieste di informazione.

Nell'ultimo anno e mezzo AAE ha partecipato ad alcuni programmi televisivi, quali UnoMattina, Geo&Geo, Tg5, Tg1.

Iniziative

Ogni anno l'Associazione Animali Esotici organizza "Conigliando a tutto pelo", un evento di grande richiamo di pubblico, patrocinato dai relativi Comuni, che ospita gli interventi dei maggiori veterinari italiani di animali esotici e favorisce i contatti tra gli appassionati.



AAE - Associazione Animali Esotici
www.aaecavie.it - info@aaecavie.it
Cell. 346/3197367

